



COMUNE DI RIPALTA CREMASCA
 PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **57**
 in data: **23.04.2021**

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2020 DEL COMUNE DI RIPALTA CREMASCA - 2° VARIAZIONE AL BILANCIO 2021/2023

L'anno **duemilaventuno** addi **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **21.00** in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 18/2020, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

BONAZZA ARIES	Presente
VAILATI ROBERTO	Presente
BARBIERI CORRADO	Presente
ASCHEDAMINI MARIANNA	Presente

Totale presenti **4**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DR.SSA ANGELINA MARANO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONAZZA ARIES** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**PARERI OBBLIGATORI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267
"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA PRIMO DEL D. LGS. 18
AGOSTO 2000, N. 267

1. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE: _____

2. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE: _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Marina Cristiani



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Richiamati:

– l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale <<(…) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (…)>>;

Rilevato:

- che ogni responsabile d'area ha effettuato l'istruttoria di propria competenza ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e della formazione del rendiconto di gestione 2020 con conseguente adozione delle seguenti determinazioni:
 - n. 86 del 13.04.2021 area economico finanziaria;
 - n. 87 del 13.04.2021 area amministrativa;
 - n. 88 del 14.04.2021 area urbanistica;
- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2020 il settore Bilancio e Ragioneria ha condotto, in collaborazione con i diversi settori e unità di staff, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2020 e dagli esercizi precedenti;
- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020;
- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

- del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, nonché di dichiarare l'indisponibilità del fondo pluriennale vincolato in entrata 2020 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
- del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Preso atto che su spese re-imputate dall'esercizio 2019 si sono realizzate economie di spesa per € 14.854,74 che si sono rese indisponibilità e quindi confluite nell'avanzo di amministrazione

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati **A)** e **B)**;
- di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato **C)** per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- di inserire nel conto del patrimonio i residui attivi stralciati e riportati nell'allegato **D)**;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato **E)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, nonché di dichiarare l'indisponibilità del fondo pluriennale vincolato in entrata 2020 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato **F)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- di variare gli stanziamenti di cassa esercizio 2021 al fine di adeguare tali stanziamenti di cassa tenendo conto degli adeguamenti dei residui, come riportato nell'allegato **G)** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- di variare il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021/2023 in termini di competenza e di cassa per l'esercizio 2021, come riportato nell'allegato **H)** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dalla Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Visto il parere favorevole espresso in data 16.04.2021, Prot.n. 2960 del 17.04.2021, dai Revisori dei Conti;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il celere proseguimento del processo di formazione del rendiconto;

Con i voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato:

- a) di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati **A)** e **B)**;
- b) di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato **C)** per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- c) di inserire nel conto del patrimonio i residui attivi stralciati e riportati nell'allegato **D)**;
- d) di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato **E)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, nonché di dichiarare l'indisponibilità del fondo pluriennale vincolato in entrata 2020 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
- e) di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato **F)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato nonché gli stanziamenti dei residui presunti del bilancio 2021 alle risultanze dei residui definitivi derivanti dal riaccertamento;
- f) di variare gli stanziamenti di cassa del bilancio 2021 contenute nell'allegato **G)** al fine di adeguare tali stanziamenti di cassa tenendo conto anche degli adeguamenti dei residui;
- g) di dichiarare che su spese re-imputate dall'esercizio 2019 si sono realizzate economie di spesa per € 14.854,74 che si non rese indisponibili e quindi confluite nell'avanzo di amministrazione;
- h) di variare il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021/2023 in termini di competenza e di cassa per l'esercizio 2021, come riportato nell'allegato **H)** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- i) di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. n.33/2013 e in particolare all'art.23 disponendo al servizio affari generali la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione provvedimenti – ambito provvedimenti organi indirizzo politico";

- j) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale;

indi

LA GIUNTA COMUNALE

- Ravvisata l'urgenza del deliberato
- Con voti unanimi favorevoli resi forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
BONAZZA ARIES



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA ANGELINA MARANO

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
 Trasmessa comunicazione ai capigruppo (elenco n. 9 prot. n. 3472...)
 Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n.)

Addi, . . .

6 MAG 2021



IL FUNZIONARIO INCARICATO
ATTILIA DELLA TORRE

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE

